

L'APPROFONDIMENTO

Organizzato un incontro per aziende, imprenditori e responsabili

SICUREZZA, LAVORO E ANTINCENDIO

Flavio Archetti

Si sta concludendo una settimana tragica in tema di sicurezza sul lavoro, con incidenti che hanno causato la morte di una persona e il ferimento di altre due. Il tremendo bilancio ha portato così a 22 le vittime nel Bresciano nei primi nove mesi di quest'anno. Una scia di dolore che non si riesce ad arrestare.

Vista la situazione l'incontro l'«Azienda sicura day», organizzato nella sede di Confindustria Brescia da Farco Group, è stato un momento di stretta attualità. Una lezione molto partecipata, con la presenza di 230 persone in rappresentanza di altrettante aziende, tra imprenditori, responsabili del servizio prevenzione e protezione, e lavoratori per la sicurezza. Tema dell'incontro sono stati i passaggi più rilevanti dei tre nuovi decreti sicurezza antincendio dell'1, 2 e 3 settembre 2021, destinati a sostituire quest'autunno il decreto ministeriale risalente al 10 marzo 1998.

I contenuti sono stati spiegati dagli ingegneri progettisti e professionisti antincendio Michele Rainieri, Massimo Pagani e Piergiulio Ferraro. Gli ingegneri hanno illustrato come cambiano i controlli periodici per la manutenzione degli impianti; quali sono le attrezzature e i sistemi di sicurezza antincendio; quali le caratteristiche e le qualifiche che deve possedere il tecnico manutentore; quali i

criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza; com'è strutturato lo specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio; come si effettua un'oculata valutazione del rischio incendio.

Per il vicepresidente di Confindustria Brescia e presidente di Farco Group Roberto Zini «il tema della sicurezza non è la vendita di attestati o una sbrigativa lettura delle norme di legge. Per diventare efficace deve trasformarsi in un tema culturale che coinvolge tutti e non più solo gli addetti ai lavori. Va anche finalmente capito da parte degli imprenditori che l'investimento iniziale ha un'importante ritorno economico, perché le imprese in cui si verificano incidenti seri vengono sottoposte a stop produttivi e finiscono per pagare costi enormemente maggiori di quelli preventivi per la sicurezza».

Il comandante dei Vigili del fuoco di Brescia, l'ingegner Enrico Porrovecchio, ha sottolineato come la gestione di queste norme sia una questione da affrontare in modo strutturale. «La sicurezza è il valore aggiunto delle aziende - ha ricordato - e la normativa in vigore da quest'autunno è stata pensata a loro vantaggio, anche in materia di antincendio. Sappiamo delle necessità di semplificazione e garantiamo che è tra gli obiettivi principali dei nuovi decreti».

